

ASSOCIAZIONE. La Rosa (Piccola Industria): attenzione a chi crea lavoro

«Una politica pragmatica per il bene delle imprese»

Errico: «I mercati corrono serve la tecnologia»
Zorzi (Giovani): «Finalmente una visione europea»

Una politica «pragmatica e che pensi al bene dell'impresa». Sono le parole chiave che Cinzia La Rosa, vicepresidente della Piccola Industria di Confindustria, prende in prestito dal discorso di Vincenzo Boccia e rilancia ai partiti, dal palco dell'assise di Verona.

Il messaggio in vista dell'appuntamento elettorale del prossimo 4 marzo, per lei, è uno solo: pragmatismo. «Non si può non pensare a chi produce, a chi dà da lavorare agli italiani», conclude.

Ma per il collega Paolo Errico, presidente della Piccola Industria di Confindustria Veneto, fondamentale, come per Boccia, è la questione del tempo: «I mercati corrono, le tecnologie pure», dice. «Un colpo di reni è stato l'ottimo lavoro fatto in questi anni per metterci in pari sull'industria 4.0, ma non possiamo sederci sugli allori».

Il tema del lavoro, invece, sta particolarmente a cuore a Davide Zorzi, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Verona, che aggiunge: «Finalmente una visione dell'Italia all'interno dell'Europa, che vede noi giovani attivi dal punto di vista delle relazioni internazionali, non fosse altro perché sia-

mo la generazione Erasmus», commenta. «E queste logiche del mercato europeo avranno inevitabilmente ripercussioni positive sulla crescita e, quindi, sull'occupazione». Altolà, invece, all'incremento del debito pubblico, uno dei tre pilastri su cui ha insistito anche il vertice di Confindustria nazionale: «Per le nuove generazioni questo sarebbe insostenibile», conferma Zorzi, che, rivolto alla politica, conclude: «Ora basta promesse, contano le azioni». Come dimostrano gli imprenditori, che «qualcosa di buono hanno dimostrato di saper fare, nonostante i limiti che la burocrazia italiana impone e che all'estero, invece, non cono-



Da sinistra Filippo Girardi, Aldo Peretti, Cinzia La Rosa

scono». «Abbiamo bisogno di idee con valore e non di proposte senza idee», ha commentato Filippo Girardi, presidente e ad di Midac, presidente di Anie Csi, vicepresidente di Confindustria Verona con delega alle relazioni

industriali, «e gli imprenditori oggi (ieri ndr) hanno dato prova di poter dare un contributo importante al Paese facendo una serie di proposte sfidanti ma in modo equilibrato e super partes». ● **EPAS.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

